

BEATA GIULIA DA CERTALDO, VERGINE

9 gennaio - memoria locale
nel Vicariato di Certaldo



Nata circa il 1319 a Certaldo in Valdelsa, ancora giovane si trasferì a lavorare come domestica a Firenze. Qui venne in contatto con gli Agostiniani di Santo Spirito e comprese la vocazione alla quale il Signore la chiamava. Infatti ben presto rivestì l'abito di terziaria agostiniana e ottenne di viverne la regola come eremita a Certaldo, in una cella chiusa attigua alla chiesa dei Ss. Michele e Giacomo. Vi morì, secondo la tradizione, il 9 gennaio 1367. Le sue spoglie mortali sono tuttora custodite in questa stessa chiesa. Pio VII nel 1819 riconobbe il titolo di beata e il culto che, da tempo immemorabile, il popolo tributava alla vergine certaldese.

ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci ed esultiamo,
perché il Signore
ha amato questa vergine santa e gloriosa.

COLLETTA

O Dio eternamente glorioso,
una Vergine immacolata accolse il tuo unico Verbo:
ti preghiamo perché a questo popolo, che le è devoto,
ottenga la tua divina protezione la beata Giulia,
la quale, vivendo da vergine, totalmente si spese
per te e per gli uomini.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Concedi, o Signore,
di dedicarci con cuore puro ai beni eterni,
perché seguendo, sia pure da lontano,
gli esempi della beata Giulia,
possiamo conseguire la salvezza e il premio
per il sacrificio che ora presentiamo,
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 25, 6

Ecco lo sposo che viene,
andate incontro a Cristo Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che mediante la partecipazione
all'unico pane e all'unico calice,
ci hai resi in Cristo un solo corpo:
per i meriti della beata Giulia vergine,
conferma i fedeli nella verità
e riconduci i lontani all'unità della tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.